

Traffico, Malcantone e soluzioni

di TIZIANO GALEAZZI*

La Sezione UDC del Malcantone ha preso atto con piacere che negli ultimi mesi, il Governo ticinese, abbia modificato il piano direttore (scheda M3) inerente la problematica del piano viario del Basso Malcantone. Oltre a questo, il Governo ha pure segnalato le prime scadenze temporali sugli interventi per la circoscrizione di Agno-Bioggio (nel 2012 in consultazione e dal 2015 realizzazione a tappe, come previsto nel PAL 2). Un problema, quello della mobilità, che quotidianamente colpisce migliaia di utenti della strada. I passaggi veicolari non sono diminuiti con la crisi economica in corso, anzi avendo più frontalieri impiegati in Ticino, il problema del traffico si è esteso sull'arco dell'intera giornata, (mattino, pausa pranzo e pomeriggio-sera) così come il sabato e ogni tanto anche la domenica. Se poi teniamo presen-

te che nel Malcantone vi sono quattro valichi di frontiera in pochi km di distanza, (Ponte Tresa, Ponte Cremena-ga, Fornasette e Cassinone) il problema non può che essere potenziato. L'UDC Regionale si è sempre esposta e battuta in prima linea affinché si arrivasse a trovare una soluzione unanime tra i comuni interessati e il Cantone. Finalmente da due anni a questa parte si sono trovate le giuste intese politiche, specie tra i comuni di Caslano e Magliaso, dando così una svolta all'auspicata intesa intercomunale. Oggi, dopo che i comuni hanno avuto il tempo di visionare e proporre le loro valutazioni sull'intera scheda M3, il dossier è ritornato nelle mani dell'Ente regionale di sviluppo del luganese e delle Autorità cantonali. Ora ci si augura un iter burocratico-decisionale rapido senza più perdite di tempo. Dubbi in zona Cesarini per i Comuni della Valle della Tresa, con la prevista usci-

ta della galleria sul bordo fiume a Ponte Tresa (casa Brenchio). Effettivamente sono sorte discussioni sulla fluidità del traffico gestito e deviato (secondo i progetti esposti) in direzione dell'Italia e lungo la cantonale in direzione di Croglia e Monteggio. Perples-sità pure sulla fattibilità di creare il portale del tunnel in un fazzoletto di terra non più largo di 30-40 m di fianco al Bar Tonino. Come già sollevato da più parti, il Basso Malcantone necessita subito d'interventi parziali ed efficaci per migliorare la sempre più caotica situazione, fintanto che l'opera finale non sarà operativa e funzionale (forse in 20 anni? Quindi che facciamo da oggi al 2032?). A livello di rappresentanza politica cantonale, il Malcantone non è stato in grado di difendere i propri seggi in Gran Consiglio, cosa che sarebbe stata auspicabile per questo e altri dossier sui banchi del legislativo in futuro. Da sei deputati ne sono ri-

masti solo due. Forse i malcantonesi avrebbero dovuto tener presente l'importanza di loro rappresentanti lo scorso aprile, in sede delle elezioni cantonali e sostenere maggiormente i candidati (di ogni partito) della Regione. Ci auguriamo che questa riduzione parlamentare non vada ad aggravare, al momento di decidere, sugli schieramenti politici in sede istituzionale. La sezione UDC resta e resterà sempre vigile sull'iter e sulle opere che verranno eseguite per la migioria della mobilità, sia a breve che a medio termine. Non vogliamo nemmeno tralasciare altri aspetti importanti che ci stanno a cuore, come lo sviluppo economico, i trasporti pubblici e quello turistico, molto importanti per la Regione. In quest'ottica, ci auguriamo di poter aumentare la nostra rappresentanza nei consessi comunali il prossimo aprile 2012.

* VICE PRESIDENTE UDC MALCANTONE